

## Da "Il Libro dei Morti di Sarajevo " di Josip Osti (1993)

### "Uccidono in città, uccidono nelle case"

*Uccidono in città  
uccidono nelle case  
Sarajevo si addormenta nel sangue  
e si risveglia nel sangue  
anche il sole si leva  
e tramonta insanguinato  
anche al sole hanno tagliato la gola.*

### "Mentre l'Europa, ridendo, stringe la mano ai criminali"

*A Sarajevo  
nel cuore della Bosnia e nel cuore del mondo  
dai rami della vita  
come stelle dal sereno cielo notturno  
cadono frutti umani precoci  
e scompaiono nell'infinito buio cosmico.*

### "Il 27 Maggio una granata è esplosa in mezzo alla folla che aspettava al centro di Sarajevo di ottenere del pane, per questo motivo una ventina di persone sono morte e il triplo sono rimaste ferite seriamente o più leggermente"

*Anche in questo giorno  
nel centro di Sarajevo  
è caduta e scoppiata una granata  
sull'asfalto è fiorita una rosa di carne umana  
tutt'intorno giacevano i morti  
strisciavano i feriti  
i colpiti urlavano, chiedevano aiuto,  
bestemmiavano  
le macchie di sangue si allargavano  
sono giunti i soccorritori  
solo un uomo camminava lentamente tra di loro  
andava con una pagnotta stretta sotto il braccio  
andava*

*e nessuno lo avvertiva che era senza testa  
la sua testa insanguinata rotolava dinanzi a lui  
ridendo  
affrettandosi  
per essere a casa prima di lui  
e dare la bella notizia agli inquilini affamati  
che  
finalmente  
è arrivato il pane  
dietro di lui andavano a pulire le strade  
e con grossi getti di pompa  
hanno lavato le tracce di sangue.*

### "Non riconosco più la città della quale conoscevo ogni angolo"

*Ancora una fotografia di Sarajevo alla Magritte  
si vede  
una chiesa cattolica colpita dalle granate  
in aria  
reso eterno  
si libra un angelo dalle ali di pietra.*

### "Vicolo cieco"

*Il sangue cola sui gigli dorati  
le lacrime di cera della candela colano  
sulle mani della vecchia donna  
alcuni muoiono  
altri rinnovano i ricordi  
ma  
l'erba sulle rovine, l'erba fresca sulle tombe  
non può consolare  
né i vivi né i morti*

**"Terra abbandonata, città morta, casa vuota"**

*E' diventata silenziosa la campana della  
cattedrale  
la campana della vecchia chiesa ortodossa  
non appare il muezzin del minareto  
sveglio  
dal sonno  
della morte del sonno  
mi sveglia il suono del tram di Sarajevo morta.*

**"Alla fine non si saprà né chi pone le domande  
né chi darà le risposte"**

*Chi sei  
nessuno  
  
dove eri  
in nessun luogo  
  
cosa hai fatto  
niente*

**"Perduti nel tempo e nello spazio"**

*I vivi a Sarajevo vivono ancora nelle cantine  
su di loro cade la polvere delle loro case d'una volta  
giorno e notte  
nessuno di loro vede né il sole né la luna  
e c'è sempre meno acqua  
sempre meno cibo  
sempre meno aria  
se una volta usciranno dal loro rifugio  
il deserto dentro di loro  
sarà più grande del deserto intorno a loro  
e viceversa  
resuscitati  
saranno e rimarranno  
fino alla fine della vita  
perduti nel tempo e nello spazio.*